

Interviste

# Maria Grazia Chiuri: «La moda deve promuovere la libertà d'espressione»

Il direttore creativo del womenswear di Dior ha raccontato a *MFF* la sua visione del femminile oggi e il ruolo del fashion system nell'avviare un processo di autocoscienza. Questo in occasione dell'apertura a Milano della mostra «Il soggetto imprevisto», di cui la maison di Lvmh è sponsor. **Cristina Cimato**

**P**iù di cento artiste, la Biennale di Venezia e il femminismo. Su questi tre elementi poggia le basi la mostra «Il soggetto imprevisto. 1978. Arte e femminismo in Italia», visibile da oggi al 7 aprile e poi dal 9 aprile fino al 26 maggio presso **FM Centro per l'arte contemporanea** in via Piranesi a Milano. L'esposizione, curata da **Marco Scotini** e **Raffaella Perna** e realizzata con il contributo di **Dior**, ruota attorno a un'altra mostra, quella organizzata durante la Biennale del 1978 e curata da **Mirella Bentivoglio** che riunì 80 artiste donne alla ricerca di una visibilità difficile da ottenere in un contesto simile. Tra esse c'erano **Tomaso Binga**, citata in occasione dell'ultima sfilata del ready to wear (vedere *MFF* del 27 febbraio), **Irma Blank**, **Maria Lai**, **Lucia Marcucci**, **Giulia Niccolai**, **Anna Oberto**, **Mira Schendel**, **Patrizia Vicinelli**. «Il soggetto imprevisto» presenta al pubblico una delle scene più interessanti della ricerca sperimentale di quegli anni radunando oltre 300 opere incentrate soprattutto sui temi di corpo e parola, intrecciati tra loro. «Era importante dare voce a queste artiste, era importante farlo a Milano e spero che grazie alla moda arrivi a vedere la

mostra anche un pubblico di giovani, perché mi interessa soprattutto che il cambiamento avvenga nelle nuove generazioni», ha spiegato **Maria Grazia Chiuri** direttore creativo del womenswear di Dior, in questa intervista a *MFF*. **Si può essere femministe oggi?**

Assolutamente sì. Secondo me il femminismo è autocoscienza, è un percorso. Vedersi con i propri occhi. La femminilità è una parte del processo di comprensione di ciò che significa essere donna. È una riflessione doverosa.

**È difficile trovare un equilibrio in un mondo che chiede sempre di più alle donne?**

L'autocoscienza inizia anche dai nostri figli, dalle femmine e dai maschi. Il lavoro su di sé devono farlo le donne ma anche gli uomini e credo che noi madri dovremmo promuovere questa analisi.

**Lei afferma che l'arte può cambiare le cose e la moda deve**



**Perfection di Lucia Marcucci in mostra a Milano**

**sostenerla in questo scopo...**

La moda spesso non si è resa conto di parlare di temi che riguardano il corpo, che riguardano la sua rappresentazione. Anche per mancanza di basi culturali, e parlo prima di tutto di me stessa, non ci si è resi conto che essa avrebbe dovuto rappresentare principalmente una libertà d'espressione. Credo che in qualche modo la moda debba riflettere su questi argomenti. Certe cose nelle scuole non le insegnavano. Si imparava a fare un vestito ma la moda tocca molti altri argomenti. Bisogna rimettersi in discussione.

**Quali sono i passi necessari?**

Quando ho iniziato da Dior ho detto: «Io voglio scattare con le donne perché se devo parlare di femminilità voglio che le donne guardino altre donne». Ho scelto, infatti, donne fotografe messicane, americane, inglesi e la maison me l'ha permesso e per questo sono grata. Però all'inizio sembrava non esistessero donne fotografe...

**Lo sguardo sul femminile è stata una necessità personale?**

Assolutamente sì. Si è inanellata una serie di eventi. Sono arrivata da Dior a 52 anni, ho cambiato la mia vita, tutti si stupivano perché a capo della maison c'era una donna, ho figli che hanno da poco superato l'adolescenza. C'è stato un corto circuito... Quindi ho rimesso tutto in discussione. Ero pronta a farlo. (riproduzione riservata)

## Dior, una capsule con Dimorestudio

**Dior** debutta al **Fuorisalone**, in occasione della Milano design week, con una capsule del duo **Dimorestudio for Dior**, che verrà presentata dal 9 all'11 aprile presso la Casa degli Atellani in corso Magenta. Inoltre, da **Antonia**, il 9 aprile il brand presenterà, oltre alla collezione spring-summer 2019 disegnata da **Maria Grazia Chiuri**, la **Dior maison collection**. (riproduzione riservata)



# Salone del Mobile. Milano

aperto anche  
al pubblico  
sabato 13  
e domenica 14

Ticket e modalità d'ingresso  
salonemilano.it

Vendita on-line fino a  
domenica 14 alle ore 14.00

Fiera Milano, Rho  
9.30/18.30